Sulla strada – Rassegna stampa 24 aprile 2013

PRIMO PIANO

Pignone, domenica premiazioni del concorso di poesia 'Targa Marcocci'

VAL DI MAGRA - VAL DI VARA 23.04.2013 - Il Comune di Pignone ospiterà la cerimonia di premiazione del concorso internazionale di poesia 'Targa Marcocci', organizzato dall'associazione Antica Via Superiore in collaborazione con la Polizia Stradale della Spezia. La manifestazione letteraria è stata istituita in memoria di Maria Teresa Marcocci, sovrintendente della Polstrada spezzina originaria di Pignone, e si avvale del patrocinio della Provincia della Spezia, della Regione Liguria, della Pro Loco di Pignone e della Società Dante Alighieri. All'evento, fissato per la mattinata di domenica 28 aprile, è attesa una folta partecipazione di pubblico proveniente da tutta Italia. Per l'appuntamento sono previste visite guidate del borgo e una mostra di pittori contemporanei spezzini per le strade del paese. A seguire si terrà un aperitivo di benvenuto con pranzo conviviale, quindi, alle 15.30 la premiazione e la lettura delle liriche vincitrici recitate da Luigi Camilli, sul sagrato della chiesa di Santa Maria Assunta. Il primo premio della poesia singola è stato vinto da Carmelo Consoli di Firenze, mentre per la sezione libro edito di poesia si è aggiudicato il premio Francesco Fiorista di Milano. Il presidente onorario, Antonio Pellegrotti, sindaco di Pignone, affiancherà la giuria consegnando personalmente ai premiati i riconoscimenti consistenti in coppe, targhe e menzioni di merito. La giuria, presieduta da Elena Natale, è composta da Anna Maria Di Capua, Ignazio Gaudiosi, Salvatore Lupinacci e Alberto Pagliai.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

NOTIZIE DALLA STRADA

Sicurezza stradale, le battaglie dell'Asaps

24.04.2013 - Ecco le più belle campagne di sicurezza stradale dell'ASAPS, associazione amici polizia stradale. "Campagne - come spiegano all'associazione - che nascono da una semplice considerazione, dalla scoperta dell'acqua calda, e poi cercano di far leva sulla coscienza. Come nel caso della patente, del figlio e dei due diversi film del lunedì mattina, nei comandi di polizia: in uno, il genitore arriva e si arrabbia perché "Marco", che è venuto a prendere perché pizzicato in stato di ebbrezza, è rimasto senza patente, pur essendo uno che non beve mai. Sarebbe stato certamente più produttivo per la società se i poliziotti fossero andati a caccia di delinquenti e dei veri pirati; nell'altro, il genitore ha gli occhi sbarrati perché "Marco" non c'è più. C'è la sua patente, in un sacchetto di plastica, insieme ad altri effetti personali, e allora il genitore si chiede dove fosse stata la polizia, mentre il suo Marco si schiantava, perché se lo avesse fermato, ora sarebbe ancora vivo. Sono tante le campagne: sulle cinture di sicurezza, sul casco, sulla sonnolenza e sui bambini, sui ciclisti e sui motociclisti. Tante, in difesa della legalità ma, soprattutto, della vita di tutti noi, come si conviene a una vera e propria lista civica della sicurezza stradale.

Fonte della notizia: repubblica.it

Guida una "Render Rover", la polizia lo arresta

Recuperata auto rubata con targhe e documenti falsi. Troppo falsi...

24.04.2013 - Erano le 04:30 di notte quando davanti ai fari della pattuglia in servizio sulla A12 Genova - Sestri Levante è sfrecciato un Suv dalla targa dai riflessi insoliti. "Occhi aperti e pedale sull'acceleratore - raccontano alla Stradale - quindi, per cercare di intercettare quel macchinone che sembrava avere una certa fretta. Un controllo via radio alla targa notando che a bordo c'era solo l'autista. Da Nervi il SUV veniva tallonato fino a Voltri dove la paletta spuntava dal finestrino e dei lampi intermittenti blu squarciavano il buio obbligando L.C., trentacinquenne napoletano ma residente a Latina, a fermare al casello il Range Rover Sport da lui condotto fino a quel momento. Una macchina da 80000 Euro prestatagli da un amico per raggiungere una ragazza a Nizza, queste le farfuglianti giustificazioni alle prime domande degli agenti. Ma rimaneva quella targa dagli strani riflessi ed i sospetti su di essa: si, in effetti era proprio falsa, l'occhio attento della Stradale aveva visto giusto". Da lì in poi arrivava tutta una serie di conferme: il telaio appariva contraffatto, l'assicurazione fasulla e soprattutto la carta di circolazione era assolutamente falsa. Particolare eclatante su quest'ultima è che il falsario di turno, evidentemente non conoscendo troppo bene il listino della casa automobilistica d'oltre manica, nel compilare quello che doveva essere il suo documento ufficiale aveva ribattezzato quell'auto come una RENDER ROVER. Particolare invece inquietante era che quell'auto era stata rubata nella notte tra il 15 ed il 16 aprile scorso a Roma e per "ripulirla" era stata fatta diventare un vero e proprio clone di un veicolo identico anch'esso circolante a Roma. Nella mattinata gli ispettori della Stradale di Sampierdarena riuscivano a rintracciare l'ignaro proprietario della Range Rover "originale" avvertendolo del fatto. La Stradale capitolina accertava poco dopo che la sua macchina era proprio quella giusta, quella vera. "Era evidente - continua la Stradale - e con l'andare delle ore anche L.C. iniziava a fare le prime ammissioni, che quel viaggio notturno era finalizzato ad esportare e vendere sulla piazza francese il costoso veicolo. Appurato quindi l'intento di fuggire dal territorio nazionale scattavano le manette..."

Fonte della notizia: repubblica.it

Assicurazioni, stangata per le donne al volante
Aumenti del 13,5%, per gli uomini calo del 6,7%

24.04.2013 - Negli ultimi 12 mesi l'aumento più elevato dell'Rc Auto, su scala nazionale, è stato pari al 13,5% per un diciottenne di sesso femminile con autovettura di 1300 cc. alimentata a benzina, in classe Bonus-Malus di C.U. 14, massimale minimo di legge. Il premio medio ponderato per il corrispondente profilo maschile è invece diminuito del 6,7%. E' quanto emerge da indagine dell'IVASS sulle tariffe Rc Auto (prezzi medi ponderati con la quota di mercato di ogni impresa) praticate in Italia al 1. gennaio 2013.

Fonte della notizia: repubblica.it

Motociclista a 106 all'ora in via Maso della Pieve: patente ritirata
Il centauro di 23 anni è stato fermato da una pattuglia dei vigili urbani. Pagherà una multa di 821 euro

24.04.2013 - Aveva scambiato le vie cittadine per un circuito di moto Gp, ma non ha fatto i conti con i controlli velocità della polizia municipale il giovane centauro fermato e multato nel quartiere di Oltrisarco. Una pattuglia dei vigili urbani si è piazzata con il telelaser in via Maso

della Pieve all'altezza dell'entrata sud del cimitero ed ha "immortalato" il passaggio di una potente Yamaha. Sul display la velocità indicava: 106 km/h. Decisamente pericolosa se si considera che su quel tratto di strada vige un limite di 40 km/h. Il centauro è stato ovviamente fermato e identificato. È un 23enne della zona. È scattato ovviamente il verbale di contestazione e tutte le conseguenze del caso con il motociclista spericolato che dovrà fare a meno della propria patente di guida per un bel po', così come previsto dall'articolo 142 del codice della strada. Per lui una sanzione di 821 euro e la decurtazione di 10 punti mentre la patente è stata ritirata ai fini della sua sospensione, che potrà variare da un minimo di 6 ad un massimo di 12 mesi. Sulla sospensione deciderà ora il Commissariato del Governo.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

Ciclista ubriaco cade in via Ferrucci
Il tasso alcolemico dell'uomo era di oltre 6 volte superiore al limite di legge
PRATO, 23 aprile 2013 - Alla guida di un bicicletta completamente ubriaco. Ieri pomeriggio un cittadino pakistano, A.M. di 43 anni, alla guida di una bicicletta è rimasto coinvolto in un incidente stradale alla rotatoria tra via Ferrucci e via Gaddi. Il fatto è accaduto intorno alle 18:50, mentre le condizioni meteo erano di pioggia battente. L'uomo è stato subito soccorso da un'autoambulanza inviata in codice rosso e poi è stato portato al pronto soccorso dove gli è stata diagnosticata una prognosi di 30 giorni per politrauma stradale. La polizia municipale è intervenuta per i rilievi accertando che l'uomo aveva fatto tutto da solo, terminando con la propria bicicletta contro il cordolo dell'isola di traffico e cadendo di conseguenza a terra. Si è anche accertato che il 43enne si trovava in di alterazione dovuta all'assunzione di alcol: infatti dagli accertamenti il suo tasso alcolemico è risultato di oltre 6 volte superiore al limite di legge. L'uomo è stato denunciato per il reato di guida in stato di ebbrezza per il quale rischia l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro e l'arresto da sei mesi ad un anno (sanzioni tra l'altro raddoppiabili per la circostanza che ha provocato l'incidente stradale).

Fonte della notizia: lanazione.it

Scatola nera, qualcosa si muove
La TSP l'associazione fra le imprese di servizi telematici: "Vantaggi per tutti: Assicurazioni, Consumatori, Aziende Auto, Trasportatori"
23.04.2013 - Continua il cammino della scatola nera, con l'obiettivo di raggiungere uno standard comune fra tutti i costruttori, un ruolo che sta impegnando a fondo la TSP, associazione fra le imprese di servizi telematici.
"Negli ultimi tempi, ci spiace aver letto tante cose poco coerenti con la realtà del mercato della telematica automotive - dice Marco Petrone, presidente della TSP Association, l'associazione fra le imprese italiane ed estere che erogano servizi telematici di tipo LSB (Location Based Service) - mentre poi interagiamo quotidianamente con soggetti nazionali ed esteri che vogliono aderire all'Associazione di categoria per sviluppare il mercato e portare i benefici propri della telematica ai consumatori, alle assicurazioni, alle case auto e agli autotrasportatori. Mentre l'associazione cerca quindi di costruire, qualcuno, ma non abbiamo capito chi e perché, cerca di distruggere".
"Il Governo Monti, con una legge del gennaio 2012 - continua Petrone - ha imposto alle compagnie assicurative di proporre ai consumatori (e diciamo proporre) delle polizze auto scontate (e diciamo scontate), in abbinamento a sistemi telematici i cui costi devono restare tutti in capo alle compagnie medesime. Ai Ministeri incaricati dei decreti attuativi è stato chiesto di ascoltare tutti (e ribadiamo tutti), gli operatori del settore che lavorano con le compagnie italiane. Al Garante della Privacy è stato chiesto di emettere un parere per tutelare i diritti dei cittadini, nonché all'IVASS è stato chiesto
di emettere un regolamento al proposito. Inoltre, il primo dei decreti attuativi è stato inviato all'apposita Commissione Europea, affinché essa (o i Paesi Membri dell'Unione) potesse, se necessario, sollevare eccezioni. Ma cos'altro doveva fare il passato Governo per tutelare i consumatori e l'imparzialità della riforma?".
"Tutto ciò è avvenuto con la massima trasparenza, eppure c'è ancora chi insiste nel voler ricorrere per vie giudiziarie oppure scrive che la telematica è un Grande Fratello che ci spia

tutti, che la legge è stata fatta ad personam, che le tecnologie individuate non sono le più adeguate, che addirittura bisogna rottamare un intero mercato d'eccellenza perché non tutto risponde al proprio modello. In sintesi, una persistente azione di discredito verso tutto e tutti. In un Paese come l'Italia in evidente difficoltà - conclude Petrone - occorrono riforme. Quella sulla telematica nel settore dell'automotive è una di queste".

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Deve scontare 8 anni di carcere
Ricercato da 15 anni per un rapimento, faceva il giostraio nel Casertano
In manette Pasqualino Ghirardini alias "Tielli". Ha provato a ingannare gli agenti con documenti falsi.

CASERTA 24.04.2013 – Per 15 anni era riuscito a sfuggire alla cattura il «Tielli», al secolo Pasqualino Ghirardini di professione giostraio. L'uomo, veronese di 65 anni, aveva fatto parte in passato di una banda specializzata in rapimenti, sequestri di persona con la richiesta di ingenti riscatti e grazie al girovagare per l'Italia era sempre riuscito a farla franca.
LA FUGA - Nella mattinata la sua fuga ha avuto fine, quando la squadra Mobile di Caserta, dopo pazienti servizi di appostamento e pedinamento svolti nelle scorse settimane nell'agro aversano, tra i comuni di Trentola Ducenta e Parete, lo ha arrestato. L'uomo è stato sorpreso all'uscita di una macelleria e all'inizio ha provato a fingersi un'altra persona mostrando agli agenti documenti falsi, una patente e una carta di identità, intestati ad un fratello. Poi è stato identificato e portato in carcere, dove Ghirardini dovrà scontare una pena definitiva di otto anni di reclusione.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Sequestrano autista camion, arrestati
Trasportava borse griffate per 300 mila euro

NAPOLI, 24 APR - Hanno sequestrato l'autista di un camion che trasportava borse griffate del valore di 300 mila euro ma sono stati arrestati dalla Polizia. Due pregiudicati, Pietro Martusciello, 58 anni, di Giugliano (Napoli) e Antonio Molino, 45, di Sant'Antimo (Napoli), ieri sera hanno fermato a Giugliano, il camion ed hanno costretto l' autista a salire su un'auto sulla quale c'erano altri 2 complici. L' autista e' stato poi abbandonato per strada. I poliziotti hanno bloccato il camion sulla via Appia.

Fonte della notizia: ansa.it

Ubriaco al volante, aostano arrestato
Fermato dopo incidente con tasso superiore a 1,5 g/l

AOSTA, 24 APR - Un quarantenne aostano e' stato arrestato dalla squadra mobile della polizia per guida in stato di ebbrezza a seguito di un provvedimento della procura. Era stato fermato dopo un lieve incidente stradale e dall'esame con l'etilometro era risultato che aveva un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro. Come prevede la legge, per casi di questo genere e' previsto l'arresto fino a un anno. Il quarantenne, libero professionista e incensurato, e' stato condotto nel carcere di Brissogne.

Fonte della notizia: ansa.it

La Polizia Stradale a difesa degli animali
Controlli a tappeto per salvaguardare la qualità della vita di animali trasportati vivi

24.04.2013 - A Siena, Firenze, Modena, Livorno, Forlì e Arezzo, continua ad operare la task force della Polizia Stradale con la LAV, Lega Antivivisezione.

Con l'impiego di 29 pattuglie sono stati 53 i veicoli adibiti al trasporto degli animali destinati alla macellazione che, controllati, sono risultati in palese violazione della normativa con 86 violazioni contestate per circa € 62.000. Lo scenario purtroppo è quello di sempre, animali maltrattati e in pessime condizioni di salute trasportati da autisti complici verso macelli consenzienti per finire sulle nostre tavole.
Solo ad Arezzo, 51 violazioni per un totale di € 30.000 A Siena sono stati intercettati due veicoli che trasportavano tacchini in orribili condizioni: troppo stretti, troppo numerosi, feriti e qualcuno morto. Violazioni per inidoneitàdel mezzo al trasporto, gabbie non regolari, pavimenti lisci. I due conducenti hanno portato a casa e 10.000 di multa.
A Firenze è stato individuato un trasporto di vitelli maschi e femmine troppo avanti con l'età, limite non consentito per i possibili tentavi di accoppiamento sul mezzo, in viaggio. Prosegue senza sosta la maxi operazione della Polizia Stradale iniziata a dicembre con controlli su tutta la filiera del trasporto animali per accertare eventuali episodi di maltrattamento e garantire la sicurezza alimentare. L'attività di contrasto delle irregolarità nel campo della sicurezza stradale e della tutela della libera concorrenza tra imprese da un lato e in quello della tutela della salute e del benessere degli animali dall'altro, è già stato oggetto di un protocollo d'intesa tra Ministeri dell'Interno e della Salute, del 19 settembre 2011.
L'Unione Europea ha tracciato già dal 2005 delle linee guida in materia, invitando i Paesi appartenenti ad aderire allo specifico Regolamento, entrato in applicazione dal 5 gennaio 2007, in cui sono definite le regole da rispettare per ridurre al minimo lo stress a cui sono sottoposti gli animali riconosciuti nel trattato di Lisbona come esseri dotati di sensi e sensibilità.

Fonte della notizia: ladigetto.it

"Dammi 15 euro e non ti multo", finto agente scoperto dalla Stradale
L'episodio ieri pomeriggio in Zona Fiera: a bordo dell'auto del finto agente, un 49enne reggiano, sono stati rinvenuti una paletta, un distintivo falso e altri documenti sospetti su cui sono in corso accertamenti
MODENA 24.04.2013 - Qualificandosi come un operatore delle Forze dell'Ordine, aveva chiesto 15 euro di pagamento a un camionista per evitargli una multa. Per tale ragione, ieri pomeriggio, un 49enne reggiano è stato denunciato dalla Polizia Stradale Modena Nord. Il finto agente aveva intimato l'alt al mezzo pesante che procedeva a velocità sostenuta nella zona della Fiera di Modena, pretendendo una cifra "una tantum" per soprassedere e non multare il conducente. Quest'ultimo ha pagato, ma anche fotografato la vettura del presunto agente che gli aveva destato qualche sospetto. È poi partita la segnalazione alla Modena Nord che ha individuato il 49enne. La targa della sua auto, una Lancia K, era in effetti contraffatta con dello scotch e a bordo sono stati trovati una paletta, un distintivo falso e altri documenti sospetti su cui sono in corso accertamenti da parte della Polstrada.

Fonte della notizia: modenatoday.it

Polizia provinciale, multato autotrasportatore con cronotachigrafo alterato
24 aprile 2013 - La Polizia Provinciale, nel corso di controlli di polizia stradale ha scoperto e sequestrato un congegno elettromagnetico che un autotrasportatore utilizzava per alterare le registrazioni del cronotachigrafo. L'autoarticolato, adibito al trasporto merci, era condotto da un autista di nazionalità slovacca residente a Reggio Emilia ed è risultato di proprietà di una ditta di trasporti riminese. Nel pomeriggio di ieri il mezzo è incappato in un controllo di una pattuglia della Polizia Provinciale a Savio e, dall'esame dei dati del cronotachigrafo, l'autista risultava essere a riposo nonostante stesse guidando. Questa anomalia poteva essere motivata solamente da una alterazione del cronotachigrafo che misura i tempi di guida e riposo dei conducenti. Dalle verifiche successive, gli agenti hanno rinvenuto all'altezza del collegamento tra trattore e semirimorchio, una calamita di piccole dimensioni che inibisce il segnale del sensore dello strumento. Questo stratagemma viene messo in opera da certi camionisti al fine di protrarre la propria attività lavorativa oltre l'orario previsto facendo sembrare di aver rispettato i tempi di guida e di riposo previsti dalla normativa. L'uso del cronotachigrafo è obbligatorio su tutti i veicoli adibiti al trasporto di cose o di persone con un peso complessivo

superiore alle 3,5 tonnellate ed è previsto da una normativa in materia sociale che tende ad armonizzare, a livello europeo, gli standard di sicurezza nel mondo dell'autotrasporto. Il problema della regolarità di questi lavoratori è importante anche in relazione alla sicurezza stradale messa in pericolo da un impegno alla guida troppo prolungato che pregiudica concentrazione e prontezza di riflessi e può essere causa di incidenti stradali. Al conducente sottoposto al controllo è stata elevata una sanzione pecuniaria di 1.682 euro ed è stata sospesa la patente fino a tre mesi. L'autotrasportatore dovrà inoltre certificare la regolarizzazione del cronotachigrafo a pena del fermo del veicolo per un mese.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Polizia Municipale, sequestro 110 ovuli di hashish

NAPOLI 23.04.2013 - Nuova operazione per il personale della Polizia Municipale impiegato nella vigilanza di Piazza Garibaldi per la repressione di reati legati alla prostituzione ed alla micro – criminalità locale. A seguito di un regolare controllo del territorio, una pattuglia intercettava un cittadino extracomunitario alla guida di un' autovettura che, dopo aver abbandonato la macchina fuggiva nella "casbah" di Piazza Mancini perdendosi, nonostante il tentativo di inseguimento degli Agenti, nei vicoli adiacenti.La perquisizione dell'auto permetteva di rinvenire, accuratamente occultata nei sedili, una busta contenente 110 ovuli contenenti Hashish per una quantità totale di kg. 1.5 di sostanza stupefacente.Le successive indagini, che hanno portato all'identificazione del trafficante, tutt'ora ricercato, hanno fatto emergere nuovi spunti investigativi collegati alle piazze di spaccio gestite dalle organizzazioni criminali presenti sul territorio cittadino a cui era destinata l'ingente quantità di sostanza sequestrata.

Fonte della notizia: napolivillage.com

SALVATAGGI

Minore tenta suicidio in carcere

Salvato da personale della polizia penitenziaria

CATANZARO, 24 APR - Ha tentato di togliersi la vita impiccandosi dopo avere annodato alcune lenzuola. Protagonista un giovane detenuto italiano ristretto nell'Istituto penale per minori di Catanzaro. A soccorrere il ragazzo, scongiurando conseguenze estreme, e' stato il personale della Polizia penitenziaria. Il fatto, di cui da' notizia il Sindacato autonomo polizia penitenziaria, e' avvenuto nella notte tra lunedi' e martedi' scorsi.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Travolse ciclista con l'auto e non si fermò Un anno e quattro mesi a un oristanese

Aveva urtato e fatto cadere un ciclista dalla bici. Poi aveva proseguito la sua strada senza prestare soccorso. Un comportamento che è costato la condanna a un anno e quattro mesi a un oristanese di 28 anni.

di Valeria Pinna

24.04.2013 - I fatti risalgono al 3 febbraio del 2009. Federico Cani, in quel periodo in affidamento ai servizi sociali e con obbligo di dimora notturna, quella sera era uscito con la sua auto. All'incrocio tra via Ricovero e via Umbria aveva urtato con la macchina un ragazzo in sella a una bicicletta. Il giovane era finito a terra, ma si era subito rialzato e a quel punto Cani, sicuro che non fosse acccaduto nulla di grave, aveva continuato il suo giro in macchina. La storia però non era finita in quel modo. Il ciclista, infatti, aveva preso il numero di targa e chiamato le forze dell'ordine. Indagini e querela, e oggi la conclusione in un'aula del Tribunale di Oristano. Il giudice monocratico Francesco Mameli ha condannato a un anno e quattro mesi Federico Cani (assistito dall'avvocato Pierluigi Meloni) per lesioni colpose e omissione di soccorso. La difesa ha già annunciato che ricorrerà in Appello.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Sesto San Giovanni: ciclista prima investito e poi insultato
E' successo sabato 20 aprile tra via Ariosto e via Monte Grappa. Il ciclista, investito da una Toyota Yaris, provando a chiedere spiegazione all'autista, è stato prima insultato e poi ha assistito alla fuga del pirata
23.04.2013 - A Sesto San Giovanni, sabato 20 aprile, pirata della strada a bordo di una Toyota Yaris grigia investe ciclista. Sabato 20 aprile a Sesto San Giovanni, nell stop sito tra via Ariosto e via Monte Grappa, un ciclista è stato investito investito in serata da una Toyota Yaris di colore grigio. L'uomo, di origine marocchina, una volta a terra ha cercato di chiedere spiegazioni all'autista che, però, invece di aiutarlo ha pensato bene prima di insultarlo e poi di darsi alla fuga. Lo sfortunato ciclista non ha riportato ferite ma solo qualche contusione. L'audace pirata della strada sembrerebbe anche lui di origine araba.

Fonte della notizia: sesto-san-giovanni.milanotoday.it

Travolge un ciclista e fugge a tutto gas: è caccia al pirata della strada
Un pirata della strada ha investito un ciclista che percorreva l'arteria in corrispondenza di via Imperia, vicino al distributore OilOne. In sella c'era un ragazzo che pedalava verso la via Emilia
23.04.2013 - Incidenti a catena martedì sera. Dopo la disavventura di una mamma con i due bambini finiti contro un muro in auto ad Acquarola, sulla Romea si è sfiorata la tragedia. Un pirata della strada ha investito un ciclista che percorreva l'arteria in corrispondenza di via Imperia, vicino al distributore Oilone. In sella c'era un ragazzo che pedalava verso la via Emilia; in una manciata di secondi è stato scaraventato a terra dall'auto che proveniva dalla via laterale. Riporterà diverse fratture: bacino, scapola e un trauma cranico. Sarà tasportato al Bufalini con un codice di media urgenza. Sul posto sono arrivate tempestivamente l'ambulanza e l'auto con il medico a bordo. Sono giunti per i rilievi e la raccolta di indizi utili per rintracciare il pirata, gli agenti della Polizia Municipale.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

VIOLENZA STRADALE

Autovelox oscurati e fatti esplodere: i vandali istigano alla rivolta su Facebook
Decine di persone sul social network approvano e fomentano i danneggiamenti di Dolo e Mirano. Il sindaco: «Li segnalerò»
di Gabriele Pipia
VENEZIA 24.04.2013 - Autovelox oscurati con lo spray in Riviera e nel Miranese, altri addirittura sradicati e gettati nel fosso come è accaduto l'altro ieri lungo la bretella di Roncoduro. Il "tam tam" ormai è feroce e corre on line. Decine di persone si sono infatti scagliate su Facebook contro gli autovelox e il sindaco di Mirano è notevolmente preoccupato. «Segnaleremo alle forze dell'ordine i nominativi di chi istiga al loro danneggiamento» ha detto Maria Rosa Pavanello. Come in Riviera, anche a Mirano i nuovi dispositivi per rilevare la velocità non sono stati accolti affatto bene. Poche ore dopo l'installazione quattro delle sei colonnine arancioni sono state imbrattate, ma c'è il rischio che finisca come a Spinea (dove a gennaio un autovelox è stato fatto esplodere con un ordigno artigianale) o come a Dolo, dove, come detto, un impianto è stato sradicato e gettato nel fosso. Le notizie di questi gesti girano vorticosamente sulle pagine Facebook di molti cittadini, soprattutto giovani, condite da commenti del tipo «Ben fatto, vanno eliminati tutti», «Giusto, così si fa», «Abbattiamoli pure a Mirano» e via dicendo. Il rischio emulazione è alto e il sindaco mette le mani avanti: «È gravissimo fomentare questi atti vandalici, organizzeremo un incontro pubblico sul tema del senso civico e segnaleremo alle forze dell'ordine i nomi di chi scrive certe cose su Facebook perché l'istigazione al danneggiamento di patrimonio pubblico è considerato reato», sbotta Maria Rosa Pavanello facendo riferimento all'articolo 414 del Codice Penale. Il sindaco ha avuto pure qualche botta e risposta diretto sul social network con alcuni cittadini che contestano apertamente i dispositivi: «Sono stati chiesti dai residenti con incontri e petizioni

visto che in quelle strade sono capitati gravi incidenti negli ultimi anni. Si chiamano Velo Ok e hanno uno scopo deterrente: l'obbiettivo è quello di diminuire la velocità e per fare multe serve la presenza della pattuglia sul posto» spiega Pavanello. Ma in tempi di crisi economica e malcontenti verso la politica nazionale, più di qualcuno punta il dito pure contro il Comune e sostiene che quei 15mila euro potessero essere spesi in altro modo: «Se avessimo voluto fare cassa avremmo messo semafori T-red o classici autovelox» replica il sindaco.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Chiuse le indagini sul caso della barista investita: indagato il figlio della donna e l'uomo alla guida della macchina

NARDO' 24.04.2013 - Chiuse le indagini sull'incidente di Antonella Bisanti, la barista di Nardò investita il primo novembre scorso. E c'è una novità: il figlio della donna, N.T. di vent'anni, è indagato per danneggiamento aggravato. Nei giorni scorsi, il provvedimento di conclusione delle indagini preliminari è stato notificato anche all'uomo accusato di aver investito la 47enne neritina. Si tratta del 40enne Alessandro Piccione, assistito dall'avvocato Ezio Maria Tarantino. I fatti, in breve. Alle 16.30 del giorno di "Ognissanti", in via don Gregorio Gaballo, secondo l'accusa, Alessandro Piccione avrebbe investito volontariamente Antonella Bisanti al culmine di un violento litigio. Ed è per questo che è accusato di tentato omicidio e omissione di soccorso. Accuse pesanti e gravi come le ferite, critiche e preoccupanti, riportate dalla donna dopo l'incidente. Antonella Bisanti, ricordiamo, è rimasta diversi giorni in coma e ancora oggi prosegue nel lungo programma di recupero. All'alterco hanno partecipato anche altre persone, compreso il figlio della barista. Nelle concitate fasi della discussione, secondo quanto emerso dalla perizia , il ragazzo avrebbe sferrato un violento calcio contro il parafango anteriore della Toyota Corolla blu del 40enne. Il ventenne è difeso dall'avvocato Gianpiero Geusa. Alessandro Piccione ha sempre sostenuto che si sarebbe trovato circondato dal figlio della donna e dai suoi amici. Apostrofato in tutti i modi dai giovani, l'uomo avrebbe provato a scappare con l'auto finendo per travolgere la 47enne. Arrestato dopo poche ore dagli agenti della polizia di Stato, supportati dalla polizia municipale di Nardò, l'automobilista è rimasto un mese in regime di arresti domiciliari prima della revoca della misura cautelare disposta dal gip Carlo Cazzella. I due indagati hanno venti giorni per presentare memorie, chiedere di essere ascoltati o un supplemento di indagini.

Fonte della notizia: portadimare.it

CONTROMANO

Guida contromano sul raccordo, uomo muore dopo 2 incidenti
Ha provocato due incidenti, il secondo è stato fatale

TERNI, 23 aprile 2013 - Stavolta ci è scappato il morto, un anziano di 86 anni che ha imboccato contromano la strada umbro-lazionale 675, a tutti nota come raccordo autostradale Terni-Orte. Secondo la ricostruzione della polizia stradale di Terni l'anziano, a bordo di una Fiat Panda, è entrato sulla quattro corsie a Terni ma in marcia sulla corsia di sorpasso in direzione Nord. Dapprima ha causato un incidente senza gravi conseguenze, poi,dopo circa quattro chilometri all'altezza dello svincolo per la E45 si è scontrato frontalmente con una Volkwagen e ha perso la vita. Ferito anche l'occupante dell'altra automobile, ma fortunatamente le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni.

Fonte della notizia: lanazione.it

INCIDENTI STRADALI

Perde il controllo dell'auto, muore giovane operaio: stava per sposarsi
Scontro tra due auto a Villafranca, sogno di nozze infranto per un trentenne. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente

di Monica Leoncini e Claudio Masseglia

VILLAFRANCA 24 aprile 2013 — Un attimo di distrazione, una manovra azzardata, l'asfalto reso viscido dalla pioggia: difficile capire cosa sia realmente successo, forse lo sapremo mai. Daniele Mastrini aveva già fissato la data delle nozze per il 10 agosto e proprio lunedì la sua fidanzata era andata a comprare il vestito da sposa. Ma il sogno di una vita insieme si è infranto per sempre ieri pomeriggio in una maledetta curva sulla statale della Cisa, dove Daniele ha perso la vita in un incidente stradale. Il giovane, 31 anni da compiere a settembre, ieri poco dopo le 17 stava tornando a casa a Carrara percorrendo la statale della Cisa di rientro dall'officina di costruzione meccaniche Nuova Oma di Groppoli, dove aveva trovato lavoro da circa due mesi. Sull'esatta dinamica della tragedia sono in corso i rilievi dei carabinieri: stando a una prima (e ancora parziale) ricostruzione dei fatti, in corrispondenza di una doppia curva prima di un lungo rettilineo (appena fuori dall'abitato di Villafranca,) il giovane operaio ha probabilmente perso il controllo della sua Fiat 500 schiantandosi contro una «Golf» che proveniva in senso di marcia opposto, finendo poi la sua corsa contro il muro di una casa lungo la statale della Cisa. Difficile capire cosa abbia portato fuori traiettoria l'auto di Mastrini: in quel tratto l'asfalto era viscido per la pioggia caduta nelle ore precedenti, ma fra le ipotesi non vengono esclusi una distrazione o un soprasso. Dubbi che solo i rilievi dei carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Pontremoli e della stazione di Mulazzo potranno chiarire. Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme, all'arrivo dei soccorritori le condizioni di Daniele sono subito apparse gravissime. Sul posto carabinieri, polizia municipale, due ambulanze della Misericordia di Mulazzo e della Pubblica Assistenza di Aulla: vista la gravità della situazione è stato richiesto l'intervento dell'elicottero «Pegaso 1» che, decollato dal Cinquale, è atterrato pochi minuti dopo al campo sportivo «Bottero» di Villafranca. Malgrado i disperati tentativi di rianimazione dei soccorritori, il 31enne operaio di Carrara non ce l'ha fatta: troppo gravi le ferite riportate nello schianto. Il conducente dell'altra auto (Stefano F. 51 anni di Bagnone) se l'è invece miracolosamente cavata con una ferita alla mano e tanta paura. Stava tornando a casa dal lavoro e, da quanto emerso, si sarebbe trovato davanti l'auto senza riuscire ad evitare l'impatto. E' stato portato all'ospedale di Pontremoli dove gli hanno prestato tutte le cure del caso. Drammatiche le immagini delle due auto, semidistrutte ai lati della strada. La «500» di Daniele Mastrini è rimasta in posizione verticale, con le due ruote laterali appoggiate contro il muro di una casa sulla statale. Sul ciglio della strada alcuni suoi effetti personali, una giacca, un ombrello, alcuni cd sbalzati fuori dopo l'impatto. Per consentire le operazioni di soccorso e la rimozione dei mezzi, la statale della Cisa è rimasta bloccata per più di un'ora, sul posto si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni. Daniele Mastrini, viveva a Marina di Carrara con la madre e il fratello. Il padre Fabrizio, ha un nota tabaccheria a Marina di Carrara. Con la fidanzata avevano fissato la data delle nozze per il 10 agosto, lei proprio lunedì era andata a prendere il vestito nuziale. E' toccato a una pattuglia dei carabinieri di Carrara il triste compito di avvisarla che il suo Daniele non c'era più.

Fonte della notizia: lanazione.it

Schianto: muore padre di tre figli. La moglie: faceva sempre quella strada
Ieri l'incidente a Codogné, la famiglia non riesce a darsi pace: «Adriano era la persona più buona e disponibile del mondo»

TREVISO 24.04.2013 - «Faceva quella strada tutte le mattine, non so se gli sia capitato un colpo di sonno o un malore». A parlare è Paola, la moglie di Adriano Meneghin. La 48enne non si dà pace per l'incidente nella mattinata di ieri a Codogné, nel quale il marito ha perso la vita, e continua a chiedersi il perché di una simile tragedia, a domandarsi per quale motivo il destino si sia accanito contro di loro in quel modo. «Adriano era la persona più buona del mondo sempre gentile e disponibile con tutti» spiega la donna ai cronisti in un profondo ma composto dolore. Adriano lavorava come operaio alla Tec Service di Gaiarine da oltre 20anni. Era operaio e dopo aver terminato il turno di lavoro più di qualche volta aiutava la famiglia nei campi. Per lui era «una vera passione e non si tirava indietro quando c'era bisogno della sua collaborazione». Vent'anni fa la nascita del primo figlio. L'uomo lascia oltre alla moglie una bimba di 10 anni e i due figli di 20 e 17, tutti studenti con profitto. A piangerlo anche due sorelle e un fratello. Quella di Meneghin e della moglie Paola è una famiglia particolarmente unita e stimata nella zona.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Pauroso schianto in via Garampa, mamma e figli in auto contro un muro
Grave incidente nella prima serata di martedì ad Acquarola di Cesena, in via Garampa, quando da poco erano passate le 18.30. Per cause ancora poco chiare un'auto, con a bordo una donna e due bambini di 7 e 12 anni, è uscita di strada
23.04.2013 - Grave incidente nella prima serata di martedì ad Acquarola di Cesena, in via Garampa all'altezza del civico 4000, quando da poco erano passate le 18.30. Per cause ancora poco chiare un'auto, con a bordo una donna F.G., e i due figli di 7 e 12 anni, ha invaso la carreggiata opposta e si è schiantata contro una casa che è a lato della strada. Si tratta di un edificio storico del 1700 in origine di proprietà dei conti Guidi. L'auto, una fiat Punto, è rimasta sulle due ruote. I bambini erano uno accanto al guidatore e uno dietro, ma a causa della volenza dell'urto si sono ritrovati tutti davanti. I residenti, allertati dal fragore sisono precipitati a soccorrerli contattando l 118 e i vigili del fuoco. I tre passeggeri erano consci; la madre temeva che i figli si fossero fatti male ma sono stati estratti dall'auto grazie all'aiuto dei presenti e consegnati al professionisti del personale medico. Sono stati trasportati al Bufalini con due codici di massima gravità; una scelta attuata visto l'urto e la giovane età dei bambini coinvolti, ma non rischiano la vita. Lesioni più lievi, invece, per il 12enne le cui condizioni non destano preoccupazione. Sul posto sono anche intervenuti i Vigili del Fuoco e la polizia stradale che haraccolto la testimonianza di un automobilista che procedeva dietro la vettura. Ha visto l'auto procedere attorno ai 50km/h e tagliare in diagonale la strada. Potrebbe essersi trattato di un malore.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

ESTERI

Svizzera: limiti accesso a cittadini Ue
'Clausola di salvaguardia' per un anno
GINEVRA, 24 APR - Il governo svizzero ha deciso di limitare per un anno l'immigrazione proveniente dai Paesi Ue. L'esecutivo elvetico ha annunciato di voler attivare una speciale ''clausola di salvaguardia'' prevista dagli accordi bilaterali sulla libera circolazione tra la Svizzera e Ue. Nei prossimi 12 mesi, i cittadini Ue avranno un accesso limitato al mercato del lavoro svizzero. Il contingentamento concerne i permessi di lunga durata per i cittadini dell'Ue-17 (tra cui l'Italia) e dell'Ue-8 (Europa est).

Fonte della notizia: ansa.it

Allarme pedoni anziani in Svizzera
Un recente studio dell'Ufficio prevenzione infortuni evidenzia come le fasce superiori ai 65 anni di età siano maggiormente soggette a rimane vittime degli investimenti
23.04.2013 - Nemmeno la "civile" Svizzera è immune dal fenomeno degli incidenti stradali che vedono coinvolti i pedoni. Seppure nel paese elvetico siano in vigore norme molto severe in materia di sicurezza stradale per la tutela degli utenti più deboli, il 19 per cento di tutte le vittime sulle strade svizzere sono pedoni, di cui la metà è over 65. La criticità maggiore per queste fasce di età è data dall'attraversamento della strada, soprattutto nei centri abitati tant'è che l'Ufficio prevenzione infortuni, ha recentemente illustrato nel foglio informativo "Anziani in qualità di pedoni" e nel dossier sicurezza "Traffico pedonale", le norme di comportamento più idonee alla prevenzione. Secondo il rapporto dell'Upi, nel raffronto con l'Europa occidentale, gli anziani sul territorio elvetico non godono di una buona sicurezza: infatti, in Svizzera su ogni milione di anziani vengono uccisi 30 pedoni oltre i 65 anni. Una situazione peggiore si riscontra in Austria, Portogallo e Spagna, dove i dati variano tra le 35 e le 45 vittime, mentre Olanda e Svezia appaiono più sicure per i pedoni più anziani. "Nonostante in cifre assolute la situazione dei pedoni in Svizzera sia migliorata nel corso degli anni, afferma lo studio, l'evoluzione rispetto agli altri utenti della strada è più lenta: se nel 1992 si registravano 148 pedoni uccisi, nel 2012 erano ancora 75. Un'analisi dei pedoni gravemente feriti e uccisi basata sull'età

evidenzia chiaramente come nella maggior parte dei casi si tratti di anziani, di cui oltre il 50 per cento ha superato i 65 anni d'età. Ciò è dovuto anche alla probabilità di morte, che varia a seconda dell'età: mentre nella fascia d'età degli adolescenti e dei giovani adulti muore soltanto un pedone su circa 15 feriti gravi, in quella tra i 65 e i 69 anni il rapporto è di 1:7 e, nel caso degli ultraottantenni, addirittura di 1:4. Con l'avanzare dell'età si osserva dunque un notevole incremento della probabilità di morte". Nell'analisi sulla modalità degli incidenti viene poi evidenziato come in più del 60 per cento degli incidenti mortali con pedoni la causa sia dovuta a collisioni tra un veicolo che procede dritto e un pedone che attraversa la strada che nel caso degli over 65, la percentuale sale a più del 70 per cento. Ne consegue quindi che il problema principale non è rappresentato dal camminare a piedi lungo la strada, quanto piuttosto dal suo attraversamento. In modo particolare all'interno dei centri abitati, dove si verifica il 77 per cento degli incidenti con pedoni, che negli anziani di età superiore ai 65 anni arriva addirittura all'87 per cento. Le soluzioni per cercare di arginare il fenomeno, secondo l'Upi, vedono in primo luogo interventi inerenti la tecnica del traffico, che offre tutta una serie di possibilità per migliorare la sicurezza dei passaggi pedonali, tra cui la costruzione di isole spartitraffico centrali. Mentre la ricerca internazionale dell'incidentalità consiglia anche di segnalare in modo più evidente la fine del diritto di precedenza per gli automobilisti, ad esempio con dei triangolini. L'Ufficio prevenzione infortuni prevede di sfruttare le opportunità che a breve offriranno i sistemi di assistenza alla guida per ridurre il numero e la gravità degli incidenti con pedoni e sollecita infine l'introduzione di misure che attraverso un allenamento o una terapia specifici compensino la diminuzione del rendimento fisico e mentale. Nel condividere pienamente gli sforzi dell'Upi in materia di sicurezza stradale, quest'ultima raccomandazione, seppure validissima sotto il profilo pratico, suona un po' come un'incitazione ad allenarsi a scattare più rapidamente per non essere investiti!

Fonte della notizia: repubblica.it

MORTI VERDI

Schiacciato sotto il trattore ritrovato dopo ore Nella notte trasferito dall'ospedale in elicottero

Non era rientrato per cena L'allarme lanciato dalla famiglia, nessuno si era accorto dell'incidente. Grave un anziano

AREZZO, 23 aprile 2013 - Lo hanno trovato sotto il trattore, schiacciato dal pesante mezzo, con un trauma cranico e uno toracico. E' successo a tarda ora in località Poggilunghi di Ciggiano, dopo che l'uomo, anziano, non era rientrato a casa per cena. La famiglia, intimorita dall'insolito ritardo, ha dato l'allarme e sono cominciate le ricerche. Fino alla scoperta del ferito nel campo di sua proprietà. Immediato l'intervento dell'ambulanza che ha trasportato l'anziano fino all'ospedale. Qui i medici, dopo le prime cure d'urgenza, hanno deciso che era il caso di trasferire l'uomo in un centro specializzato. Nella notte è avvenuto con un elicottero fatto atterrare nell'eliporto del San Donato.

Fonte della notizia: lanazione.it

SBIRRI PIKKIATI

Falso e resistenza, quattro arresti nel vibonese

TROPEA 23.04.2013 - False dichiarazioni e resistenza a pubblico ufficiale. Con questa accusa i carabinieri della compagnia di Tropea hanno arrestato quattro extracomunitari di nazionalità marocchina, sorpresi lungo la strada che da Nicotera porta a Joppolo, in localita' "Calafatoni" nei pressi della fontana di San Gennaro, nel Vibonese. Gli arrestati sono: S.K. , 28 anni, K.D., 29 anni, A.D., 22 anni, I.K., 24 anni, tutti residenti a Reggio Calabria e senza permesso di soggiorno. I quattro sono stati pertanto arrestati e rinchiusi nel carcere di Vibo Valentia in attesa dell'udienza di convalida davanti al giudice.

Fonte della notizia: cn24.tv